

ATTIVA IL CODICE STUDENTE
posto sul volume che riporta il prezzo su sanomaitalia.it/place

ALISEI

STEFANO BRAMBILLA

ATLANTE DELLA SOSTENIBILITÀ

B

Consigli pratici per comportarsi in modo sostenibile

La sostenibilità a tutto tondo: ambiente, società, economia

A tu per tu con testimonial della sostenibilità



s a n o m a

Edizioni Scolastiche
Bruno Mondadori





«Soltanto una società che garantisce ai cittadini un lavoro dignitoso può essere considerata una società armonica.»

L'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 si concentra sulla necessità di garantire opportunità di lavoro e condizioni dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa. Perché il lavoro è così importante, anche nel raggiungimento della sostenibilità? Il lavoro che facciamo è innanzitutto il modo in cui ci guadagniamo da vivere. Se ci pensi bene, però, è anche altro: è l'attività che mostra qual è il nostro **posto nella società**, che ci permette di fare progetti, che in qualche modo ci "identifica" per quello che siamo. Possiamo quindi in parte avvicinare il concetto di lavoro a quello di **dignità personale**. Il problema è dunque che il lavoro dovrebbe essere dignitoso, quindi continuo, correttamente retribuito, rispettoso, sicuro, ma non sempre lo è.

L'INCUBO DELLA DISOCCUPAZIONE

1 LA DISOCCUPAZIONE NEL MONDO

Nonostante il diritto al lavoro sia così importante da essere citato in molte Costituzioni, compresa quella italiana, nel mondo assistiamo oggi a una crescita delle persone **inoccupate** e **disoccupate**. Il problema della disoccupazione riguarda sia i Paesi più sviluppati sia i Paesi più poveri o in via di sviluppo. I maggiori problemi però si riscontrano in **Africa** e in **America Latina**. La pandemia di Covid-19 ha pesantemente influito sui dati della disoccupazione nel 2020: durante i mesi di **lockdown**, molte persone hanno perso il lavoro o hanno dovuto lasciarlo temporaneamente.



▲ Manifestanti chiedono un lavoro dignitoso. Plymouth, Michigan (USA), 26 agosto 2011.

Inoccupazione: la condizione di chi cerca lavoro per la prima volta.

Disoccupazione: la condizione di chi è rimasto senza lavoro per cause che non dipendono dalla sua volontà.

Lockdown: periodo, durante la pandemia di Covid-19, in cui le persone potevano spostarsi solo per bisogni di prima necessità.

2 GLI EFFETTI DELLA DISOCCUPAZIONE

Gli effetti della disoccupazione sono innanzitutto **economici**, sia per la persona che la subisce sia per la comunità. Quando qualcuno perde il lavoro, infatti, è anche la società a subire una perdita economica, dal momento che rimane inattiva una persona che precedentemente dava il proprio contributo all'economia del Paese.

La disoccupazione ha anche però pesanti **conseguenze sociali**. Rimanere senza un impiego può portare a sentirsi emarginati dalla società, a demoralizzarsi e a sentirsi mortificati, alla pari di altre condizioni di povertà che abbiamo visto in questo volume: è anche per questo motivo che la disoccupazione deve essere combattuta.

CHE COSA VUOL DIRE LAVORO DIGNITOSO?

Vuol dire che dobbiamo assicurarci che...
Tutti possano scegliere un lavoro **sicuro, giustamente retribuito e appagante**.



La **disoccupazione** venga ridotta garantendo un buon livello di **istruzione e formazione**.



Le **imprese** utilizzino in modo sostenibile le **risorse naturali**.



Nessuno sia escluso dalle opportunità lavorative: **donne e uomini, persone con disabilità, giovani, immigrati**.



Il **lavoro minorile** venga vietato.



IL LAVORO MINORILE

1 160 MILIONI DI BAMBINI LAVORATORI

Se il lavoro è importante, è importante anche che a lavorare siano persone adulte. In molte zone povere del mondo, invece, la **manodopera minorile** è ancora estremamente diffusa: milioni di bambini nel mondo sono costretti a lavorare, spesso per contribuire alla sopravvivenza del nucleo familiare. I bambini e gli adolescenti costretti a lavorare rischiano di subire **danni fisici e mentali**; inoltre il fatto di lavorare porta all'abbandono scolastico: non avere un accesso all'istruzione limita anche le loro opportunità future, facendoli entrare in una vera e propria spirale di povertà.

Secondo il rapporto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF), il numero di bambini costretti al lavoro minorile nel mondo nel 2020 è salito a 160 milioni, con un **incremento di 8,4 milioni negli ultimi 4 anni**.

Complice la pandemia di Covid-19, il rapporto sottolinea una significativa crescita del numero di bambini tra i 5 e gli 11 anni coinvolti nel lavoro minorile. C'è di più: il numero di bambini tra i 5 e i 17 anni coinvolti in lavori pericolosi – definiti come lavori che potrebbero minacciare la loro salute, sicurezza o integrità – è di ben 79 milioni, con un aumento di 6,5 milioni dal 2016.

▼▶ Lavoro minorile in Pakistan in una fornace e in India in una azienda tessile.

PROGRESSI A RISCHIO

Anche in regioni in cui era stato fatto qualche passo in avanti negli ultimi anni, come in Asia, nel Pacifico e in America Latina e nei Caraibi, il Covid-19 ha messo a rischio i progressi ottenuti nella lotta contro il lavoro minorile. La situazione più grave rimane nell'Africa subsahariana, dove crescita della popolazione, crisi ricorrenti, povertà estrema e misure di protezione sociale inadeguate hanno portato a ulteriori 16,6 milioni di bambini coinvolti nel lavoro minorile negli ultimi 4 anni.



2 CHE COSA SI PUÒ FARE

Per risolvere il problema del lavoro minorile, l'OIL e l'UNICEF chiedono a tutti gli Stati di:

- garantire a tutti una protezione sociale adeguata, che comprenda **assegni familiari**, cioè aiuti economici universali;
- aumentare gli investimenti per garantire un'**istruzione di qualità** e riportare tutti i bambini a scuola;
- promuovere **lavori dignitosi per gli adulti**, così che le famiglie non debbano ricorrere all'aiuto dei bambini per generare un reddito familiare;
- investire in sistemi di **protezione sociale**, sviluppo agricolo, servizi pubblici rurali, infrastrutture e mezzi di sostentamento.

Protezione sociale: è un diritto fondamentale, definito come l'insieme di politiche e programmi progettati per ridurre e prevenire la povertà e lo stato di vulnerabilità dei lavoratori e delle lavoratrici.

I BAMBINI LAVORATORI



Nel mondo i bambini lavoratori (di età compresa tra i 5 e i 17 anni) sono circa **160 milioni**



■ Circa il **70%** (112 milioni) è sfruttato nel settore agricolo
 ■ il **20%** (31 milioni) nei servizi
 ■ e il **10%** (17 milioni) nelle fabbriche



28%

Il **28%** circa dei bambini tra i **5 e gli 11 anni** e il **35%** dei bambini tra i **12 e i 14 anni** costretti a lavorare non vanno a scuola.

35%



La diffusione del lavoro minorile nelle **aree rurali (14%)** è circa di 3 volte più alta rispetto alle **aree urbane (5%)**.

5%

14%